

ASCOLI RETI GAS SRL**Bilancio di esercizio al 31/12/2023**

Dati anagrafici	
Denominazione	ASCOLI RETI GAS SRL
Sede	VIA PICENO APRUTINA 114 63100 ASCOLI PICENO (AP)
Capitale sociale	15.659.841
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	AP
Partita IVA	01746150448
Codice fiscale	01746150448
Numero REA	170085
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte (35.22.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2023	31/12/2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	526.443	1.024.658
II - Immobilizzazioni materiali	19.841.587	20.416.885
III - Immobilizzazioni finanziarie	234	366
Totale immobilizzazioni (B)	20.368.264	21.441.909
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	54.382	98.450
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.232.405	3.251.761
imposte anticipate	521.751	516.474
Totale crediti	2.754.156	3.768.235
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.582.902	4.427.760
IV - Disponibilità liquide	483.897	1.027.404
Totale attivo circolante (C)	5.875.337	9.321.849
D) Ratei e risconti	82.767	70.499
Totale attivo	26.326.368	30.834.257
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	15.659.841	15.659.841
IV - Riserva legale	1.338.719	1.338.719
VI - Altre riserve	1.495.253	1.335.308
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	124.378	159.948
Totale patrimonio netto	18.618.191	18.493.816
B) Fondi per rischi e oneri	75.983	202.334
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	108.457	93.888
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.232.983	8.390.163
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.169.527	1.618.015
Totale debiti	5.402.510	10.008.178
E) Ratei e risconti	2.121.227	2.036.041
Totale passivo	26.326.368	30.834.257

	31/12/2023	31/12/2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.888.158	3.975.658
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(50.069)	6.777
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	48	6.777

3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(50.117)	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	64.572	54.450
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	12.528	14.339
altri	506.683	195.707
Totale altri ricavi e proventi	519.211	210.046
Totale valore della produzione	4.421.872	4.246.931
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	127.048	118.179
7) per servizi	1.376.786	930.162
8) per godimento di beni di terzi	108.264	104.256
9) per il personale		
a) salari e stipendi	494.686	492.117
b) oneri sociali	141.680	142.338
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	31.685	39.559
c) trattamento di fine rapporto	29.685	34.309
e) altri costi	2.000	5.250
Totale costi per il personale	668.051	674.014
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.416.885	1.427.611
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	498.215	498.559
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	902.237	894.963
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	16.433	34.089
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.038	1.399
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.422.923	1.429.010
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.000)	
12) accantonamenti per rischi	14.560	51.072
14) oneri diversi di gestione	314.416	642.141
Totale costi della produzione	4.026.048	3.948.834
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	395.824	298.097
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	19.963	19.683
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	19.963	19.683
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	21.213	2.451
Totale proventi diversi dai precedenti	21.213	2.451
Totale altri proventi finanziari	41.176	22.134
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	179.910	38.152
Totale interessi e altri oneri finanziari	179.910	38.152
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(138.734)	(16.018)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	257.090	282.079
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	225.195	210.139
imposte differite e anticipate	(92.483)	(88.008)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	132.712	122.131
21) Utile (perdita) dell'esercizio	124.378	159.948

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Nota integrativa, parte iniziale

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 124.378.

Attività svolte

La società opera prevalentemente nel settore della distribuzione del gas naturale.

Già azienda semplice, ex art. 114, D.Lgs 267/2000, si è trasformata in s.r.l. (ai sensi dell'art. 15, c.1, 2°, 3° cpv, D.Lgs 164/2000 nelle realtà monosettore gas naturale ed ex art. 113, D.Lgs 267/2000, T.U.E.L. nelle realtà multiservizi di rilevanza economica), ai sensi dell'art. 115, del citato D.Lgs. 267/2000 (così come modificato dall'art. 1/1/2002, dall'art. 35 c.12, lett.D L.448/2001) e dell'art. 2343, c.1 C.C.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Andamento del mercato del gas

Le conseguenze provocate prima dallo choc dei prezzi sui mercati energetici e poi dai conflitti in corso hanno accelerato una serie di evoluzioni nel modo di operare delle aziende, costrette ad adattarsi rapidamente ai cambiamenti e a migliorare l'efficienza dei processi produttivi per ridurre i consumi.

L'andamento dell'inflazione, indebolitasi anche grazie alla correzione del prezzo del gas e dell'elettrico sono stati i fattori di maggiore rilevanza sull'andamento dei mercati dell'energia e quelli finanziari.

Nell'ultima parte dell'anno dati macro-resilienti e attese crescenti di aver raggiunto il picco nei tassi di interesse hanno supportato i mercati azionari che hanno chiuso l'anno al rialzo raggiungendo nuovi massimi.

Nel corso dell'anno il mercato delle commodities è stato caratterizzato dal rintracciamento del prezzo del gas dai picchi del 2022 e, di conseguenza dei prezzi dell'elettricità. Il TTF ha chiuso in calo di oltre il 55% ed il 2023 è stato caratterizzato da un inverno e un autunno relativamente miti, a cui si sono sommate le aumentate forniture di GNL e la minore domanda indotta sia dagli elevati prezzi del 2022 che dalle misure di contenimento adottate dall'Unione Europea, riflettendosi su un livello degli stoccaggi che nel corso dell'anno è rimasto di molto superiore rispetto alla media dei 5 anni precedenti.

Tale situazione ha incentivato investimenti necessari al raggiungimento di un'indipendenza energetica dell'Italia sia dirottandosi verso le rinnovabili che incrementando i trasporti di GNL liquefatto a mezzo di navi, con ampliamento dei punti di attracco e stoccaggio dei rigassificatori.

Sostanzialmente invariato è rimasto il prezzo del petrolio nel corso dell'anno, dopo la correzione nella prima parte del 2023 ed i timori del rallentamento economico il prezzo del petrolio ha toccato i massimi a fine settembre sull'annuncio di ulteriori tagli produttivi da parte di Russia e degli aderenti all'OPEC+ per poi assorbire il rimbalzo e stabilizzarsi sui valori medi dell'anno.

Nel percorso di transizione energetica europeo, per il gas è previsto un ruolo di rilievo nel supportare la graduale uscita dal carbone, e continuerà a rappresentare circa il 20% dei consumi energetici del mercato Europeo fino al 2050, ma con accrescimento del peso dei gas rinnovabili come idrogeno, biogas e metano sintetico. Le reti di distribuzione del gas pertanto continueranno quindi ad avere un ruolo fondamentale.

Le bollette nel settore del gas, oltre ai servizi di vendita, ai servizi di rete e alle imposte, sono state gravate da alcune componenti per la copertura di costi per attività di interesse generale per il sistema nazionale, denominati oneri generali di sistema, introdotti nel tempo da specifici provvedimenti normativi, che negli ultimi anni hanno rappresentato una quota crescente e significativa della spesa totale per gli utenti finali. Gli oneri generali sono applicati come maggiorazione della tariffa di distribuzione (quindi all'interno dei servizi di rete), in maniera differenziata per tipologia di utenza.

Il Governo, per far fronte al caro energia, nell'anno 2022 aveva azzerato gli oneri di sistema che sono stati reintrodotti nell'ultimo trimestre 2023 ed ha incrementato il bonus gas per famiglie con disagio economico, determinando una conseguente riduzione del fatturato per i distributori di gas nei confronti dei venditori che è stata compensata con ristori da parte della Cassa Conguaglio per il settore Elettrico.

Con riferimento ai rischi indiretti connessi alle società di vendita del gas che utilizzano le reti gestite dalla società, nel caso in cui queste si trovino a soffrire per incrementi dei prezzi della materia prima, risultando in un peggioramento delle condizioni finanziarie e relativa difficoltà ad adempiere regolarmente agli obblighi contrattuali nei confronti di Ascoli Reti gas, si ricorda che le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono stabilite dall'ARERA e regolate nel Codice di Rete che definisce il sistema delle garanzie finanziarie in essere a tutela del distributore.

Solvibilità dei clienti

La solvibilità clienti della distribuzione (ovvero le società di vendita gas naturale) è garantita dalle regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono stabilite dall'ARERA e sono regolate nel Codice di Rete, pertanto, la Società non ha rilevato e non stima al momento rilevanti conseguenze negative sugli incassi attesi dalle società di vendita del gas tali da pregiudicare l'equilibrio finanziario così come sulla regolarità dei pagamenti delle controparti.

Emergenza Coronavirus

Come noto, nel corso del mese di febbraio 2020, è emersa sul territorio italiano la c.d. Emergenza Coronavirus in relazione al diffondersi del contagio e ai necessari provvedimenti di urgenza assunti dalle Autorità Sanitarie e Governative per arginarne la diffusione. Lo stato di emergenza a suo tempo dichiarato dal Governo italiano si è formalmente concluso il 31 marzo 2022.

La Società non ha rilevato impatti negativi di grande rilievo sulle iniziative poste in atto e nella gestione sia nel periodo di emergenza che in quello successivo.

Sono stati infatti attuati interventi atti a garantire, operando in assoluta sicurezza, la continuità ed efficacia delle attività svolte quali precauzioni negli accessi di zone con presenza di utenti e smart working parziale a rotazione per il personale impiegatizio.

In questo scenario, la società Ascoli reti gas ha mostrato una buona capacità nel garantire la continuità del servizio per tutti i clienti serviti, anche in considerazione degli investimenti in digitalizzazione che hanno consentito, fin dall'inizio della pandemia, la riorganizzazione del lavoro e lo svolgimento delle attività anche da remoto mediante il regolamento adottato per lo smart working al fine di normarne l'utilizzo da parte del personale.

Con riferimento agli impatti, anche potenziali, sui ricavi, costi, investimenti e flussi di cassa attesi, considerato che il periodo emergenziale è finito, la Società non rileva evidenze tali da prevedere significativi effetti negativi.

Sicurezza delle informazioni e dei dati personali e sicurezza informatica

La società ha adottato il Modello Organizzativo Data Protection, che formalizza i ruoli e le responsabilità in materia di tutela dei dati personali trattati nell'ambito delle attività sociali. La società ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati, individuato nell'ambito della Funzione Internal Audit, con compiti di informazione e consulenza nei confronti delle funzioni aziendali coinvolte nel trattamento di dati personali, di sorveglianza sull'osservanza del Regolamento, delle disposizioni nazionali e delle politiche aziendali in materia di protezione dei dati personali, nonché di cooperazione con l'Autorità di controllo.

Non sono pervenute nel 2023 segnalazioni/reclami relativi a violazioni di dati personali o richieste di alcun tipo dall'Autorità garante e non sono state applicate sanzioni con riferimento a violazioni della normativa in materia di protezione dei dati personali.

La società incrementato le misure atte a prevenire effetti derivanti da eventuali attacchi cyber ai propri sistemi informatici quali: sicurezza delle copie dei dati, server secondario dei dati, prove di disaster recovery.

Nell'ultimo triennio non sono stati registrati incidenti legati alla cybersecurity che abbiano generato eventi di compromissione di sistemi aziendali.

Whistleblowing

In linea con i dettami normativi europei in materia di Whistleblowing, ai sensi del D.Lgs. 24 del 10 marzo 2023, la società si è dotato di una nuova piattaforma per la raccolta e la gestione delle segnalazioni ricevute.

La piattaforma consente al segnalante di scegliere se inviare segnalazioni in forma anonima. I dati sensibili raccolti e quelli contenuti nella segnalazione vengono processati con la massima attenzione e in totale rispetto dei parametri del GDPR. Anche in caso di segnalazione di tipo anonimo, è possibile comunicare con i segnalanti per ricevere ulteriori informazioni circa il caso, o notificare loro la conferma di avvenuta ricezione del messaggio, attraverso una casella postale sicura.

La procedura segnalazioni, di cui è stata data ampia diffusione e formazione ai dipendenti, regola il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni da chiunque inviate o trasmesse, anche in forma confidenziale o anonima.

Le segnalazioni riguardanti violazioni potenziali o effettive del sistema di controllo interno vengono dall'Organismo di Vigilanza delle società. Nel corso dell'anno 2023 non sono pervenute segnalazioni.

Nel corso dell'anno 2023 la società ha portato avanti la straordinaria manutenzione delle reti gas di bassa pressione, che risulta particolarmente deteriorata, nel centro storico di Ascoli Piceno e quartieri limitrofi quali tra i principali:

- completamento sostituzione tubazioni in Corso Trento e Trieste con ricollegamento delle vie laterali
- sostituzione tubazioni in Rua di S. Emidio.

Sono state eseguiti nell'anno i seguenti servizi su rete, rispettando i livelli specifici di qualità previsti dalla delibera ARERA - delibera 569/2019/r/gas:

- n. 3219 letture di switch per cambio fornitore;
- n. 1070 operazioni su contatori, distinte tra posa in opera, chiusura, chiusure per morosità, sostituzioni e riaperture;
- n. 834 sostituzione dei gruppi di misura;
- n. 195 sopralluoghi per allacci di nuove utenze o spostamento di contatori con redazione ed invio dei relativi preventivi di spesa.

La società mediante tecnici del proprio organico ha effettuato n. 179 verifiche per accertamenti documentali in applicazione delle norme previste dalla delibera AEEG 40/2014.

Sono stati distribuiti nel corso dell'anno 2023 complessivamente ai 23850 PDR attivi al 31 dicembre 2023, nei comuni gestiti, una quantità di gas metano pari a 32 milioni di smc.

Per quanto riguarda la sicurezza e continuità del servizio, nel corso dell'esercizio 2023, in ottemperanza alle vigenti delibere dell'ARERA:

- sono stati effettuati vari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle cabine di secondo salto al fine di garantire su tutta la rete un'adeguata pressione di esercizio rispondente alla normativa vigente;
- sono state registrate le misurazioni previste dalla normativa vigente sulla quantità di odorizzante in rete, ottenendo risultati superiori ai minimi consentiti;
- sono state effettuate ispezioni programmate per ricerca fughe sulla rete di bassa e media pressione nel rispetto dei minimi imposti da ARERA.
- sono state effettuate le prescritte misurazioni ed interventi sugli impianti di protezione catodica;
- sono state effettuati interventi per chiamate a seguito di emergenze/fughe gas nel rispetto dei tempi massimi previsti dalla normativa.
- sono state registrate le misurazioni previste dalla normativa vigente sulla quantità di odorizzante in rete, ottenendo risultati superiori ai minimi consentiti;
- sono state effettuate ispezioni programmate per ricerca fughe sulla rete di bassa e media pressione nel rispetto dei minimi imposti da ARERA.
- sono state effettuate le prescritte misurazioni ed interventi sugli impianti di protezione catodica;
- sono state effettuati interventi per chiamate a seguito di emergenze/fughe gas nel rispetto dei tempi massimi previsti dalla normativa.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico. Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c.)

Il bilancio chiuso al 31.12.2023 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 5, del codice civile se verificatisi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato (i cui effetti peraltro, nella fattispecie, sarebbero irrilevanti) poiché sono esonerate da tale disciplina le società che redigono il bilancio abbreviato e le micro imprese.

La società si è avvalsa della possibilità di non predisporre il rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata (ai sensi del nuovo art. 2435-bis c.c.) e per le cosiddette micro-imprese, cioè le società che non superano i limiti di cui all'art. 2435-ter c.c.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteria di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'"Avviamento" deriva dalla trasformazione/conferimento dell'azienda speciale "Piceno Gas" in s.r.l., ai sensi dell'art. 15, D. Lgs. 164/2000 e dell'art. 115, c. 3, D. Lgs. 267/2000, T.U.E.L. e dell'art. 2343, c. 1, C.C.. Esso è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale per un importo pari al valore revisionato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 16.12.2004, sulla scorta della stima peritale asseverata con giuramento presso il Tribunale di Modena in data 12.11.2004.

L'ammortamento dell'avviamento, tenuto conto dei flussi di cassa prospettici posti dall'esperto a base del proprio elaborato peritale, è stato determinato in un periodo di 20 esercizi.

I "Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", le "Licenze d'uso di programmi software" sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le "Concessioni" sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

I "Costi di sviluppo" si riferiscono alla capitalizzazione, effettuata con il consenso del collegio sindacale, degli oneri sostenuti per l'applicazione dei risultati del progetto di ricerca denominato "MEGATEX" realizzato in collaborazione con il Cinfai (Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Fisica delle Atmosfere e delle Idrosfere) organismo di diritto pubblico che svolge attività di ricerca e sviluppo con sede a Tolentino (MC). Il Progetto MEGATEX riguarda un intervento di recupero dell'energia di decompressione del gas metano, attualmente dissipata dalle valvole di riduzione installate sulla linea principale di adduzione del gas, con introduzione di un innovativo espansore alternativo volumetrico a stantuffi lenti in grado di ridurre la pressione del gas in uscita mediante una doppia espansione interna alla macchina e contemporaneamente per via di un alternatore collegato allo stesso espansore di produrre energia elettrica. A seguito delle necessarie operazioni di industrializzazione del sistema per uso commerciale, il sistema risulterà in grado di produrre una rendita diretta dalla vendita di energia elettrica prodotta, mediante il meccanismo di scambio sul posto, servizio erogato dal GSE con cui la medesima ASCOLI RETI GAS intrattiene rapporti diretti sin dal 2013 nell'ambito del meccanismo dei Titoli di Efficienza Energetica. A fronte dell'investimento capitalizzato in costi di sviluppo (relativi all'espansore alternativo volumetrico) nell'ambito del progetto MEGATEX, la società ASCOLI RETI GAS ritiene di avere sufficienti prospettive di reddito futuro a copertura degli investimenti sostenuti.

Il progetto è stato completato, ma l'impianto non è ancora entrato in esercizio a causa del persistere di problematiche relative alla mancanza di tenuta di una valvola di sicurezza. La messa in esercizio del turbo espansore è prevista nel corso del 2024, allorché si confida sarà installata una nuova valvola di sicurezza di diverse caratteristiche che garantisca la necessaria affidabilità.

Pertanto l'ammortamento, che sarà commisurato alla vita utile dell'impianto, non è stato effettuato.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali acquisite in conseguenza della trasformazione dell'azienda speciale "Piceno Gas" in s.r.l. ex art. 115, c. 3, D. Lgs. 267/2000, T.U.E.L. ed art. 2343, c. 1, C.C. sono iscritte ai valori di stima indicati dal perito incaricato dal Presidente del Tribunale di Ascoli Piceno. Quelle acquisite a titolo oneroso dalla S.r.l. risultante dalla trasformazione citata sono iscritte al costo di acquisto. Tutte le immobilizzazioni sono rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli eventuali sconti commerciali e sconti cassa di ammontare rilevante.

In applicazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, la nuova versione dell'OIC 16 ha meglio precisato che le immobilizzazioni sono rilevate inizialmente alla data cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, che avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà. In ogni caso, il principio afferma che se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici e che comunque nell'effettuare tale analisi occorre analizzare tutte le clausole contrattuali.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Più in dettaglio, per quanto concerne gli *impianti di distribuzione e riduzione ed i misuratori* acquisiti in sede di trasformazione/conferimento si è avuto riguardo alla vita utile tecnica delle infrastrutture, che il perito ha desunto dalla tabella allegata alla deliberazione n. 122/02 dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (50 anni la vita utile delle condotte e derivazioni, 25 anni quella dei misuratori e 20 anni quella degli impianti di riduzione) ed al coefficiente di vetustà che lo stimatore stesso ha attribuito a ciascun cespite.

Per quanto concerne, le medesime immobilizzazioni acquisite in epoca successiva alla trasformazione, i coefficienti di ammortamento sono stati determinati facendo riferimento alla *vita utile regolatoria* stabilita nelle delibere tempo per tempo emanate dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Sono, quindi, state adottate le seguenti aliquote:

- fabbricati civili: 2%
- condotte: 2%
- derivazioni 2,5%;
- correttori e misuratori elettronici e tradizionali \leq G6 : 6,67%;
- misuratori tradizionali (esclusi \leq G6): 5%

Per quanto concerne, invece, le altre categorie di cespiti, sono state applicate le seguenti aliquote:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche: 20%
- autoveicoli da trasporto: 20%
- autovetture, motoveicoli e simili: 25%

- beni gratuitamente devolvibili: aliquota rapportata alla durata residua del contratto di concessione. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato per la valutazione del propano e il metodo FIFO per gli altri beni.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Per le rimanenze, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti in base al:

- criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: la valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione viene effettuata in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori. Per la determinazione dello stato di avanzamento dei lavori, si adottano diverse metodologie:
 - il metodo del costo sostenuto (cost to cost);
 - il metodo delle ore lavorate;
 - il metodo delle unità consegnate;

– il metodo delle misurazioni fisiche.

Tale metodo viene adottato allorchè si tratti di lavori in corso su ordinazione di durata ultrannuale (ossia con un contratto di esecuzione che investe un periodo superiore a dodici mesi) e sussistendo i requisiti previsti dal principio contabile nazionale OIC 23.

- criterio della commessa completata o del contratto completato: i ricavi ed il margine di commessa vengono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia quando le opere sono ultimate e consegnate.

Tale metodo viene adottato in caso di lavori in corso su ordinazione di durata inferiore all'anno. In tale ipotesi essi sono valutati al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 3, e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2010, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 .

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Secondo quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 9, del Codice civile ed ai paragrafi 124 e 125 dell'OIC 12, nella presente nota integrativa sarà indicato l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. L'importo degli impegni è pari al valore nominale che si desume dalla

relativa documentazione. Le garanzie comprendono le garanzie prestate dalla società sia per obbligazioni proprie che altrui, così come comprendono sia garanzie reali che personali. Nella presente nota integrativa è indicato l'importo della garanzia prestata. Parimenti viene data indicazione anche del debito garantito, se inferiore alla garanzia prestata.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	12.970.492	34.062.992	366	47.033.850
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.945.834	13.646.107		25.591.941
Valore di bilancio	1.024.658	20.416.885	366	21.441.909
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		343.372	643	344.015
Decrementi per alienazioni e			775	775

dismissioni (del valore di bilancio)				
Ammortamento dell'esercizio	498.215	902.237		1.400.452
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		16.433		16.433
Totale variazioni	(498.215)	(575.298)	(132)	(1.073.645)
Valore di fine esercizio				
Costo	12.970.492	34.314.016	234	47.284.742
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.444.049	14.472.429		26.916.478
Valore di bilancio	526.443	19.841.587	234	20.368.264

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
526.443	1.024.658	(498.215)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	90.808	460.000	81.718	12.257.384	8.915	71.667	12.970.492
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	90.808		69.607	11.723.805		61.615	11.945.835
Valore di bilancio		460.000	12.111	533.579	8.915	10.052	1.024.658
Variazioni							

nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni						1	1
Ammortamento dell'esercizio			6.110	487.869		4.236	498.215
Totale variazioni			(6.110)	(487.869)		(4.235)	(498.215)
Valore di fine esercizio							
Costo	90.808	460.000	81.718	12.257.384	8.915	71.668	12.970.493
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	90.808		75.717	12.211.674		65.851	12.444.050
Valore di bilancio		460.000	6.001	45.710	8.915	5.817	526.443

Riguardo alla voce "Costi di sviluppo" si rinvia a quanto riferito nei paragrafi *Criteri di Valutazione applicati*, alla voce *Immobilizzazioni immateriali*.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
19.841.587	20.416.885	(575.298)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e accanti	Totale Immobilizzazioni materiali
--	----------------------	------------------------	--	----------------------------------	---	-----------------------------------

Valore di inizio esercizio						
Costo	2.039.612	27.787.831	3.716.814	518.309	425	34.062.991
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	408.213	10.051.932	2.868.500	317.461		13.646.106
Valore di bilancio	1.631.399	17.735.899	848.314	200.848	425	20.416.885
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1	263.525	70.974	4.929	3.945	343.374
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		2.980	13.454			16.434
Ammortamento dell'esercizio	31.990	708.382	136.060	25.805		902.237
Totale variazioni	(31.989)	(447.837)	(78.540)	(20.876)	3.945	(575.298)
Valore di fine esercizio						
Costo	2.039.613	28.044.921	3.701.875	523.238	4.370	34.314.017
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	440.203	10.756.859	2.932.101	343.266		14.472.429
Valore di bilancio	1.599.410	17.288.062	769.774	179.972	4.370	19.841.587

La voce "Terreni e Fabbricati" si riferisce all'immobile in Via Piceno Aprutina ove è stabilita la sede legale della società, in parte locato a Ascoli Servizi Comunali e Estra Energie srl e al fabbricato destinato a cabina gas sito in via Sassari del comune di ascoli Piceno.

Il valore di bilancio di Euro 1.599.410 comprende la quote dei rispettivi terreni pari a Euro 356.834 e Euro 47.480.

Gli incrementi della voce "*Impianti e macchinari*" si riferiscono principalmente al rifacimento degli impianti di bassa pressione di Rua Sant'Emidio, via Panichi e Via Trento e Trieste .

Le altre variazioni della voce "*Impianti e macchinari*" si riferiscono principalmente alla conseguente dismissione per sostituzione delle reti di bassa pressione.

Gli altri incrementi della voce "*Attrezzature industriali e commerciali*" si riferiscono all'installazione di contatori per Euro 58.766,00, di contatori integrati per Euro 1.245,00, di correttori per Euro 5.335,00, di cabine di riduzione per Euro 3.380,00 nonché all'acquisizione di attrezzature per Euro 2.248,00.

Le altre variazioni di "*Attrezzature industriali e commerciali*" si riferiscono ai contatori e correttori rimossi. Il fondo ammortamento delle immobilizzazioni materiali risulta incrementato per la quota di ammortamento dell'esercizio. Gli incrementi della voce "*Altre immobilizzazioni materiali*" si riferiscono a macchine elettroniche d'ufficio per Euro 4.047,00,e mobili e macchine d'ufficio per Euro 881,00. Gli incrementi della voce "*Immobilizzazioni materiali in corso*" si riferiscono ad anticipi corrisposti nell'esercizio a fornitori per rete di bassa pressione.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

234	366	(132)
-----	-----	-------

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
54.382	98.450	(44.068)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da:

- Contatori per Euro 17.520,98;
- Contatori integrati per Euro 6.935,00;
- Cabine di riduzione per Euro 4.475,00;
- Propano per Euro 9.345,54;
- Odorizzanti per Euro 8.330,56;
- Correttori per Euro 1.775,00;
- Sistemi di pressione per Euro 6.000,00.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	252.067	921.803	1.173.870	1.173.870
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	231.679	65.780	297.459	297.459
Attività per imposte	516.474	5.277	521.751	

anticipate iscritte nell'attivo circolante				
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.768.014	(2.006.938)	761.076	761.076
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.768.235	(1.014.079)	2.754.156	2.232.405

I "crediti verso clienti" si riferiscono ai crediti commerciali al netto del fondo per rischi su crediti pari a Euro 33.712,89.

I "crediti tributari" si riferiscono principalmente ai crediti verso l'Erario al 31/12/2023 per:

- Credito d'imposta per progetto di ricerca e sviluppo per Euro 47.864,33;
- Credito per Irapp per Euro 2.379,40;
- Credito per Iva per Euro 246.787,46;
- Altri crediti tributari per Euro 427,70.

I "crediti per imposte anticipate", pari a Euro 521.750,96 sono relativi a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I "crediti verso altri", al 31/12/2023, pari a Euro 761.076,21, sono così costituiti:

- Crediti per cauzioni per Euro 18.470,58;
- Crediti p/riduzione L.488/98 per Euro 5.849,94;
- Crediti p/bonus gas per Euro 49.920,27;
- Crediti p/saldi di perequazione c/CCSE per Euro 197.975,24;
- Crediti v/cassa conguaglio per Euro 110.108,69;
- Crediti v/Arera per Euro 160.165,50;
- Crediti per anticipi a fornitori per Euro 18.176,80;
- Crediti v/fornitori per Euro 12.207,38;
- Crediti per anticipi oneri Atem per Euro 106.810,11;
- Crediti v/Sato srl per Euro 79.918,56;
- Crediti diversi per Euro 1.577,13

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 6, c.c., si precisa che i crediti iscritti al 31/12/2023 sono vantati nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.582.902	4.427.760	(1.844.858)

La voce "Altri titoli non immobilizzati" è relativa alla gestione patrimoniale Fideuram S.p.A.

Nel bilancio chiuso al 31/12/2022 la società optò per la valutazione al valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato dei titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio, come

consentito dalle norme introdotte dall' art. 45 commi 3-octies e 3- decies del DL n. 73/2022 (c.d. DL "Semplificazioni fiscali", conv. L. n. 122/2022).

Sebbene le suddette disposizioni siano state reiterate anche con riferimento all'esercizio 2023, la società non ha inteso rinnovare l'opzione per la deroga all'art. 2426, primo comma, n. 9 del Codice Civile, ed ha pertanto valutato i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio in base al valore di mercato.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
483.897	1.027.404	(543.507)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.020.249	(542.713)	477.536
Denaro e altri valori in cassa	7.155	(794)	6.361
Totale disponibilità liquide	1.027.404	(543.507)	483.897

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
82.767	70.499	12.268

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o

più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	37.137	33.362	70.499
Variazione nell'esercizio	12.165	103	12.268
Valore di fine esercizio	49.302	33.465	82.767

La voce *Ratei attivi* pari a Euro 49.301,59 è relativa a:

- interessi attivi per Euro 35.746,66;
- altri ricavi e proventi per Euro 13.554,93.

La Voce *Risconti attivi* pari a Euro 33.465,23 è relativa a:

- oneri quote allacci per Euro 6.796,43;
- assicurazioni per Euro 24.282,51;
- canoni di concessione amministrativa per Euro 1.835,56;
- noleggio per Euro 517,32;
- altri di ammontare non apprezzabile per Euro 33,41.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	15.659.841							15.659.841
Riserva legale	1.338.719							1.338.719

Riserva straordinaria	1.056.810				2.574			1.054.236
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile				162.522				162.522
Varie altre riserve	278.498				3			278.495
Totale altre riserve	1.335.308			162.522	2.577			1.495.253
Utile (perdita) dell'esercizio	159.948				159.948		124.378	124.378
Totale patrimonio netto	18.493.816			162.522	162.525		124.378	18.618.191

La riserva straordinaria risulta diminuita di euro 2.574,00 a seguito della destinazione prevista dalla delibera del 25.08.2023.

La riserva da deroghe ex art 2423 CC risulta incrementata a seguito della destinazione prevista dalla delibera del 25.08.2023. Si tratta di una riserva indisponibile ex D.L 73/2022 (c.d. DL "Semplificazioni fiscali", conv. L. n. 122/2022) che è stata costituita avendo la società optato per la valutazione al costo di acquisto, piuttosto che al valore di mercato, dei titoli affidati in gestione patrimoniale alla Fideuram, iscritti tra le attività finanziarie non immobilizzate.

Alla voce "Varie altre riserve" è iscritta la "Riserva da trasformazione ex art. 115 D. Lgs. 267/2000". Essa rappresenta la contropartita dell'iscrizione dei maggiori valori (plusvalenze sulle immobilizzazioni materiali ed avviamento) risultanti dalla perizia revisionata dal Consiglio di Amministrazione - ex art. 115, c. 3, D. Lgs. 267/2000, T.U.E.L. ed art. 2343, c. 1, C.C., rispetto a quelli indicati in sede trasformazione dell'azienda speciale "Piceno Gas", confluiti a capitale sociale della società a responsabilità limitata risultante dalla trasformazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	15.659.841	Capitale	B	15.659.841		
Riserva legale	1.338.719	Riserva di utili	A,B	1.338.719		

Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.054.236	Riserva di utili	A,B,C,D	1.054.236		4.195.972
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	162.522	Riserva di utili	A,B	162.522		
Varie altre riserve	278.495			278.495		
Totale altre riserve	1.495.253			1.495.253		4.195.972
Totale	18.493.813			18.493.813		4.195.972
Quota non distribuibile				17.621.082		
Residua quota distribuibile				872.731		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa che, per effetto della presunzione posta dall'art. 47, comma 1, secondo periodo, del Tuir la distribuzione delle riserve di trasformazione in luogo dell'utile d'esercizio o di riserve di utili, deve essere riqualficata, agli effetti fiscali, in distribuzione di utili. Pertanto, la predetta distribuzione di riserve effettuata nell'esercizio e in quelli precedenti, limitatamente all'importo delle riserve di utili iscritte in bilancio deve considerarsi ai fini fiscali come non avvenuta e, in corrispondenza, le riserve di utili come distribuite.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione:

Riserva da trasformazione ex art. 115 D.lgs. 267/2000 pari a Euro 278.498.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria e altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	15.659.841	1.318.228	3.135.973	409.826	20.523.868
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi				389.335	389.335
- altre destinazioni				(20.491)	(20.491)
Altre variazioni					
- Incrementi		20.491			20.491
- Decrementi			1.800.665		1.800.665

- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				159.948	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	15.659.841	1.338.719	1.335.308	159.948	18.493.816
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni					
Altre variazioni					
- Incrementi			162.522		162.522
- Decrementi			2.577	159.948	162.525
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				124.378	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	15.659.841	1.338.719	1.495.253	124.378	18.618.191

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
75.983	202.334	(126.351)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	169.482	32.852	202.334
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	14.560	2.000	16.560
Utilizzo nell'esercizio	142.912		142.911
Totale variazioni	(128.352)	2.000	(126.351)
Valore di fine esercizio	41.130	34.852	75.983

Tra i fondi per imposte sono iscritte le passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa. Tra gli altri fondi risultano iscritte le variazioni relative all'accantonamento del fondo appostato per la realizzazione di eventi di natura sociale, ricreativa, turistica, ecc. a favore dei dipendenti.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022 l'Agenzia delle Entrate, Direzione provinciale di Ascoli Piceno, ha notificato due avvisi di accertamento recanti il recupero di crediti d'imposta per l'attività di ricerca e sviluppo esercitata dalla Società, che secondo l'Ufficio Controlli sarebbero stati indebitamente utilizzati in compensazione negli esercizi 2013 e 2014.

Le somme che secondo l'Ufficio controlli sarebbero complessivamente dovute per l'anno 2013 ammontano ad euro 195.518,25 per crediti indebitamente compensati, euro 68.113,30 per interessi ed euro 195.518,25 per sanzioni. Quelle relative all'anno 2014 ammonterebbero, invece, ad euro 119.999,91 per crediti indebitamente compensati, euro 36.307,87 per interessi ed euro 119.999,91 per sanzioni.

La Società, ritenendo le pretese dell'Agenzia delle Entrate destituita di ogni fondamento, ha presentato ricorso presso la competente Commissione Tributaria Provinciale.

Attualmente il contenzioso pende presso la Corte di Cassazione a seguito dell'impugnazione da parte dell'Agenzia delle Entrate della sentenza n. 833/04/23 emessa in data 10/10/2023 dalla CGT di II grado di Ancona, che aveva annullato gli avvisi di accertamento.

In data 22/03/2023, l'Agenzia delle Entrate notificava un ulteriore atto con il quale recuperava integralmente il credito d'imposta per ricerca e sviluppo relativo all'esercizio 2016 sul presupposto (non supportato da alcun parere tecnico-scientifico, né tantomeno di quello del MISE, al quale, secondo il costante orientamento delle corti di merito, avrebbe dovuto ricorrere per supportare la propria pretesa, attesa la sua incompetenza sull'argomento) che il progetto di ricerca della società sia carente sotto il profilo dell'innovazione. Un'altra ripresa, di diversa natura, veniva definita mediante accertamento con adesione. Il credito che secondo l'Ufficio sarebbe indebitamente compensato e quindi recuperato ammonta ad euro 133.333,00 oltre ad euro 28.000,61 per interessi ed euro 133.333,00 per sanzioni.

Anche in questo caso la società, assistita dai propri consulenti si è determinata a proporre ricorso avanti alla CGT di I grado di Ascoli Piceno, avvalendosi della perizia redatta da un ingegnere in possesso di qualificata esperienza professionale nella materia oggetto del contendere, che ha certificato il carattere innovativo del progetto di ricerca.

Attualmente il contenzioso pende presso la CGT di II grado delle Marche a seguito dell'impugnazione da parte della società della sentenza n. 68/2024 emessa dalla CGT di I grado di Ascoli Piceno in data 16/01/2024 che aveva rigettato il ricorso della società. Con ordinanza interlocutoria in data 28/05/2024 la CGT di II grado delle Marche, ravvisando la necessità di svolgere ulteriori approfondimenti, ha sospeso l'esecuzione della sentenza impugnata senza disporre il rilascio di alcuna garanzia a favore dell'Erario e rinviando nel merito all'udienza del 10/07/2024.

All'udienza del 10/07/2024, con ordinanza interinale n. 492/2024, depositata il 12/07/2024, la Corte ha disposto una consulenza tecnico-scientifica al fine di determinare l'eventuale sussistenza, nei progetti predisposti ed implementati dalla società, dei requisiti necessari per l'ottenimento delle agevolazioni fiscali, nominando CTU il prof. Andrea Marotta del Dipartimento di Ingegneria e Scienze dell'informazione dell'Università de L'Aquila e fissando per il conferimento dell'incarico, il giuramento e la proposizione dei quesiti l'udienza del 25 settembre 2024.

L'accantonamento stanziato nell'esercizio per euro 14.560,00 si riferisce agli oneri della difesa stimati per il contenzioso pendente in Cassazione per le annualità 2013 e 2014. Pertanto il fondo attualmente stanziato ammonta a euro 30.160,00 e si riferisce anche al giudizio pendente per l'anno 2016 presso la Corte di Giustizia Tribunale delle Marche.

Nella assoluta convinzione della regolarità dell'operato della società non sono state stanziati ulteriori somme a fronte del rischio di soccombenza, ritenuto possibile, ma non probabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
108.457	93.888	14.569

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	93.888
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	14.569
Totale variazioni	14.569
Valore di fine esercizio	108.457

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.183.937	(1.565.922)	1.618.015	448.487	1.169.527
Acconti	64.768	(62.716)	2.052	2.052	
Debiti verso fornitori	1.903.056	(521.373)	1.381.683	1.381.683	
Debiti verso controllanti	2.933.841	(1.122.026)	1.811.815	1.811.815	
Debiti tributari	31.538	(368)	31.170	31.170	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.069	(5.699)	29.370	29.370	
Altri debiti	1.855.969	(1.327.563)	528.406	528.406	
Totale debiti	10.008.178	(4.605.668)	5.402.510	4.232.983	1.169.527

La voce "*Debiti verso banche*" accoglie:

- il residuo debito pari a Euro 984.217,88 del mutuo chirografario n. 6028561 con ammortamento differito a medio e lungo termine stipulato con la Banca Intesa San Paolo S.p.A. di Ascoli Piceno per la somma originaria di Euro 4.000.000,00 per la durata di anni 18 per finanziare acquisto di reti, acquisto sede, manutenzioni straordinarie di reti, acquisizione di servizi di distribuzione di impianti. Nel corso del 2010 è iniziata la restituzione della somma mutuata mediante pagamento di n. 36 rate semestrali posticipate.
- il residuo debito pari a Euro 633.796,65 del mutuo ipotecario n. 01120383 stipulato in data 15.09.2016 con la Ubi Banca spa per la somma di Euro 2.000.000,00 della durata di anni 10 finalizzato al pagamento del debito verso il Comune di Ascoli Piceno contratto per l'acquisto delle reti. Il mutuo è garantito da ipoteca, pari a Euro 4.000.000,00, su porzioni del complesso immobiliare situato in Ascoli Piceno Fraz. Marino del Tronto descritte al catasto dei Fabbricati al foglio 80, particella 670 sub 4, 12, 15, 16, 17,18, 25, 33.

La voce "*Debiti verso fornitori*", è al netto delle note credito da ricevere.

Tra i "*Debiti verso imprese controllanti*" sono iscritti debiti verso il Comune di Ascoli Piceno per:

- utenze per Euro 250,00
- canone occupazione sottosuolo per Euro 21.565,00
- dividendi deliberati per Euro 1.790.000,00.

La voce "*Debiti tributari*" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). In tale voce sono iscritti:

- Debiti verso l'Erario per ritenute operate al personale dipendente per Euro 16.949,88;
- Debiti verso l'Erario per imposta sostitutiva TFR pari a Euro 39,59
- Debiti verso l'Erario per Ires pari a Euro 13.170,00;
- Debiti verso l'Erario per ritenute lavoro autonomo a Euro 480,07;

La voce "*Altri debiti*" è così costituita:

- Amministratori c/compensi per Euro 1.723,60
- Debiti v/clienti per Euro 166.077,08;
- Debiti p/cauzioni per Euro 59.358,95
- Dipendenti c/retribuzioni per Euro 17.863,23
- Dipendenti c/ferie da liquidare per Euro 56.201,72
- Debiti v/comune di Venarotta per Euro 15.102,28
- Debiti p/assistenza sanitaria per Euro 893.,88
- Debiti da liquidare per Euro 24.314,89
- Debiti v/Csea per Euro 157.831,99
- Debiti p/assistenza sanitaria Fasi per Euro 1.404,92
- Debiti per Cmor per Euro 6.470,07

- Debiti v/Arera per Euro 18.167,98.
- Debiti p/anticipi a clienti per Euro 2.995,29.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti assistiti da ipoteche	633.797
Totale debiti assistiti da garanzie reali	633.797
Debiti non assistiti da garanzie reali	4.768.713
Totale	5.402.510

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.121.227	2.036.041	85.186

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	17.394	2.018.647	2.036.041
Variazione nell'esercizio	11.678	73.508	85.186
Valore di fine esercizio	29.072	2.092.155	2.121.227

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I risconti passivi hanno durata superiore a cinque anni.

I *Ratei passivi* pari ad Euro 29.071,99 si riferiscono a :

- spese cellulari per Euro 2.235,42
- sponsorizzazione per Euro 376,02
- formalità amministrative per Euro 520,00
- Interessi passivi su mutui per Euro 25.454,77
- altri di modico valore per Euro 485,11

I *Risconti passivi* pari e ad euro 2.092.154,73 sono suddivisi in:

- Contributi posa contatori per euro 145.120,77;
- Contributi allacci per euro 1.681.771,69;
- Fitti attivi per euro 4.720,00
- Contributi c/capitale per attività di ricerca e sviluppo per euro 170.542,24. Il risconto passivo dei contributi in c/capitale concessi per l'attività di ricerca e sviluppo si riferisce alla quota parte dei contributi ottenuti corrispondente alla spese capitalizzate in quanto riferite all'applicazione dei risultati del progetto di ricerca (costi di sviluppo). Detti contributi sono stati rilevati a conto economico tra gli altri ricavi e proventi e rinviati agli esercizi successivi con la tecnica dei risconti passivi. Essi saranno di nuovo girati a conto economico a partire dall'esercizio in cui l'impianto oggetto del progetto di ricerca entrerà in funzione in quote corrispondenti all'ammortamento dell'impianto stesso.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi: - suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 c.c.; - allocazione dei costi in base alla relativa natura: - necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio. A seguito dell'eliminazione dell'area straordinaria nel nuovo schema previsto dall'art. 2425 del codice civile (modificato dal DLgs. 139/2015), i corrispondenti proventi e oneri relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2023 sono stati allocati alle altre voci di Conto economico, sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 12. I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

In riferimento alla perequazione della Cassa Conguaglio, le scritture di assestamento sono state effettuate sulla base della stima effettuata dallo Studio Si-Mir. Nelle tabelle che seguono sono indicate le voci di conto economico suddivise nelle rispettive aree.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
4.421.872	4.246.931	174.941

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.888.158	3.975.658	(87.500)
Variazioni rimanenze prodotti	48	6.777	(6.729)
Variazioni lavori in corso su ordinazione	(50.117)		(50.117)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	64.572	54.450	10.122
Altri ricavi e proventi	519.211	210.046	309.165
Totale	4.421.872	4.246.931	174.941

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
4.026.048	3.948.834	77.214

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	127.048	118.179	8.869
Servizi	1.376.786	930.162	446.624
Godimento di beni di terzi	108.264	104.256	4.008
Salari e stipendi	494.686	492.117	2.569
Oneri sociali	141.680	142.338	(658)
Trattamento di fine rapporto	29.685	34.309	(4.624)
Altri costi del personale	2.000	5.250	(3.250)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	498.215	498.559	(344)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	902.237	894.963	7.274
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	16.433	34.089	(17.656)
Svalutazioni crediti attivo circolante	6.038	1.399	4.639
Variazione rimanenze materie prime	(6.000)		(6.000)
Accantonamento per rischi	14.560	51.072	(36.512)
Oneri diversi di gestione	314.416	642.141	(327.725)
Totale	4.026.048	3.948.834	77.214

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(138.734)	(16.018)	(122.716)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	19.963	19.683	280
Proventi diversi dai precedenti	21.213	2.451	18.762
(Interessi e altri oneri finanziari)	(179.910)	(38.152)	(141.758)
Totale	(138.734)	(16.018)	(122.716)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
132.712	122.131	10.581

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:	225.195	210.139	15.056
IRES	202.376	184.940	17.436
IRAP	22.819	25.199	(2.380)
Imposte differite (anticipate)	(92.483)	(88.008)	(4.475)
IRES	(19.363)	(15.667)	(3.696)
Totale	132.712	122.131	10.581

Si evidenziano le imposte rilevate e le variazioni rispetto a quelle dell'esercizio precedente. Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio. Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio. Le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi. Le imposte correnti sono sostanzialmente formate dalle imposte calcolate sull'imponibile della società.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

La fiscalità differita ad inizio esercizio viene espressa dal fondo imposte alimentatosi per Euro 84.090 negli esercizi precedenti.

Di seguito si espongono le movimentazioni del fondo:

Fondo imposte differite inizio esercizio	Euro 84.090
Utilizzo per ammortamenti avviamento	Euro -73.120
Fondo imposte differite fine esercizio	Euro 10.970

La variazione riguarda il rigiro delle differenze temporanee conseguenti all'imputazione negli esercizi precedenti al 2008 di ammortamenti fiscali dell'avviamento maggiori di quelli civili rilevati extracontabilmente in apposito prospetto della dichiarazione dei redditi dell'epoca (Quadro EC). Tale eccedenza è stata ripresa a tassazione mediante variazione in aumento al reddito imponibile del corrente esercizio.

Le imposte anticipate iscritte alla data di inizio esercizio ammontavano ad Euro 516.474,14. Esse si sono generate per effetto della rilevazione di ammortamenti civili superiori a quelli determinati fiscalmente ai sensi dell'art. 102-bis del TUIR.

Nel prospetto che segue si espongono le movimentazioni del credito per imposte anticipate:

Crediti imposte anticipate inizio esercizio	Euro 516.474
Incremento dell'esercizio	Euro 27.068
Decremento dell'esercizio	Euro 21.791
Crediti imposte anticipate fine esercizio	Euro 521.751

L'incremento dell'esercizio si riferisce ad ammortamenti civili effettuati per Euro 112.783 in misura superiore a quelli calcolati applicando le aliquote fiscali. Le imposte anticipate sono state rilevate in Euro 27.068 in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle

differenze che si andranno ad annullare. Il decremento dell'esercizio si riferisce alla rettifica per Euro 14.085,84 operata su imposte anticipate pregresse ed al rigiro delle seguenti imposte anticipate iscritte in precedenti esercizi per il riversamento delle differenze temporanee deducibili determinato dalla rilevazione dei seguenti ammortamenti fiscali superiori a quelli civili:

- ammortamento cespiti dismessi per Euro 2.346,82;
- ammortamenti reti media pressione per Euro 403,00;
- ammortamenti cabine di riduzione per Euro 6.868,80;
- ammortamenti protezione catodica per Euro 433,46.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Impiegati	5	5	
Operai	2	2	
Totale	8	8	

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	1	5	2	8

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	36.192	40.560

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni alle garanzie personali non risultanti dallo stato patrimoniale. Per quanto concerne le garanzie reali concesse si rinvia a quanto riferito in ordine all'ipoteca iscritta sui beni della società a garanzia del mutuo concesso da Ubi Banca spa.

Fidejussioni concesse da terzi a garanzia delle obbligazioni della società

ISTITUTO BANCARIO/ASSICURATIVO	DESCRIZIONE FIDEIUSSIONE	IMPORTO GARANTITO
ELBA ASSICURAZIONI S.p.A	GARANZIA SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS METANO VALLE DELL'ASO IN RTI CON SATO SRL PER I COMUNI DI MONTALTO DELLE MARCHE, ORTEZZANO, MONTE VIDON COMBATTE, MONTEPARO E MONTERINALDO	€ 2.214.444,00
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE	GARANZIA SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS COMUNE ROCCAFLUVIONE IN RTI CON SATO SRL	€ 18.000,00
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE	GARANZIA SERVIZIO DISTR. GAS COMUNE ARQUATA DEL TRONTO IN RTI CON SATO SRL	€ 12.000,00
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE	GARANZIA SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS METANO COMUNE VENAROTTA IN RTI CON SATO SRL	€ 18.000,00
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE	GARANZIA PER CORRETTA ESECUZIONE LAVORI SU STRADE COMUNALI DI ASCOLI PICENO	€ 70.000,00
FINWORLD S.p.A	GARANZIA FIDEIUSSORIA GESTIONE SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE GAS METANO ACCUMOLI IN RTI CON SATO SRL	€ 84.457,28
BANCAINTESA ASCOLI PICENO	FIDEIUSSIONE BANCARIA A GARANZIA GESTIONE SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS GPL COMUNE MONTEGALLO	€ 50.000,00

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Viene omessa l'informativa in quanto le operazioni con parti correlate sono irrilevanti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2023 ha visto un ritorno alla normalità dei prezzi dei mercati energetici, dopo i massimi senza precedenti registrati nel 2022 dovuti alla crisi energetica. Superata la fase più acuta della crisi dei prezzi che ha aumentato il livello di attenzione dei consumatori verso il risparmio e l'efficienza energetica rimane, tuttavia, l'esigenza di garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la ridondanza delle infrastrutture. Tra i lasciti della crisi non possiamo trascurare l'intenso processo che ha portato a una profonda revisione del quadro normativo europeo, dapprima con riferimento al mercato del gas naturale e da ultimo, con la riforma del mercato elettrico con la fine del mercato tutelato per i clienti finali.

La discesa dei consumi di gas è avvenuta a causa di diversi fattori quali la riduzione della domanda di elettricità che ha determinato una riduzione della produzione elettrica nazionale, il manifestarsi di temperature invernali ancora tra le più elevate degli ultimi anni, nonché la modesta crescita del PIL.

Infine, parte della riduzione dei consumi di gas naturale stimata per il 2024 potrebbe essere spiegata dal permanere di un livello dei prezzi del gas ancora elevato, sebbene in calo rispetto a quelli raggiunti nel 2022, infatti i volumi immagazzinati negli stoccaggi a fine anno 2023 sono risultati superiori ai quantitativi di inizio anno.

L'ARERA ha disposto la modifica dei requisiti minimi per la consultazione e valutazione dei Piani e per l'analisi costi-benefici degli interventi di sviluppo della rete di trasporto del gas naturale, in esito al procedimento avviato nell'ottobre 2022 per dare attuazione a una sentenza del Consiglio di Stato.

Nel dicembre 2023 l'ARERA, previa consultazione, ha approvato i criteri di regolazione della qualità del servizio di trasporto del gas naturale (RQTG) per il periodo 2024-2027 (sesto periodo di regolazione - 6PRT), in sostanziale continuità rispetto alla previgente regolazione. La regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas ha l'obiettivo di minimizzare il rischio di esplosioni, di scoppi e di incendi provocati dal gas distribuito e, dunque, ha come fine ultimo la salvaguardia delle persone e delle cose da danni derivanti da incidenti provocati dal gas distribuito.

Il contributo della regolazione sarà essenziale per individuare e promuovere le migliori pratiche, per assicurare la massima efficienza nel perseguire la sicurezza degli approvvigionamenti e gli obiettivi di decarbonizzazione. Ambiti nei quali sarà essenziale preservare e tutelare la piena integrazione dei mercati nazionali in un mercato unico europeo.

Con la deliberazione 66/2024/R/GAS, l'Autorità ha avviato un procedimento finalizzato all'eventuale riconoscimento, in via straordinaria, degli effetti derivanti dalla revisione, da parte dell'Istat, in occasione della release di ottobre 2023, delle serie storiche dei dati utilizzati ai fini della determinazione del tasso di variazione del deflatore degli investimenti fissi lordi, da applicare con riferimento ai servizi di distribuzione e misura del gas naturale in reti di distribuzione interconnesse con il sistema nazionale di trasporto.

L'Arera con la deliberazione 173/2024 ha stabilito di:

- concludere il procedimento, avviato con la deliberazione 66/2024/R/GAS, procedendo al riconoscimento, in via straordinaria, degli effetti derivanti dalla revisione, da parte dell'Istat, dei dati utilizzati per la determinazione del tasso di variazione del deflatore degli investimenti fissi lordi utilizzato ai fini dell'aggiornamento delle tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2024;
- di prevedere che, con riferimento ai servizi di distribuzione e misura del gas naturale in reti interconnesse con la rete di trasporto nazionale, il tasso di variazione del deflatore degli investimenti fissi lordi da applicare ai fini della determinazione delle tariffe di riferimento provvisorie;
- di prevedere che il recepimento nella raccolta RAB GAS, relativa all'anno solare 2022, delle rettifiche dei dati relativi alle dismissioni di gruppi di misura tradizionali nell'ambito del programma di sostituzione previsto dalle "Direttive per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas", conseguenti alla modifica del tasso di variazione del deflatore degli investimenti fissi lordi per l'anno 2024.

Con le sopracitate variazioni introdotte dalla delibera Arera 173/2024 si ottiene un incremento delle tariffe di distribuzione a seguito degli investimenti eseguiti dalla società con un beneficio economico a partire dall'anno 2024.

Approvazione tariffe di distribuzione

L'ARERA con le seguenti delibere ha rideterminato le tariffe definitive per l'anno 2023:

- Delibera approvazione: deliberazione 16 aprile 2024, 146/2024/R/gas
- Delibera di rettifica: deliberazione 14 maggio 2024, 186/2024/R/gas

Continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Riflessi del conflitto Russo-Ucraina e del medio oriente, lo stato di tensione generatosi sul piano politico-militare, e le sanzioni economiche adottate da parte della comunità internazionale nei confronti di alcuni stati interessati dai conflitti, hanno determinato effetti significativi sui mercati sia sul fronte finanziario sia sul fronte dei prezzi e

dell'export di materie prime, ciò in considerazione del significativo ruolo che soprattutto Russia e Ucraina assumono nello scenario economico internazionale.

Ascoli reti gas non dispone di attività produttive né direttamente connesse con aziende dislocate in Russia, in Ucraina o in paesi geo-politicamente allineati con la Russia, né di intrattiene rapporti commerciali e/o finanziari con tali Paesi. Tuttavia, in un mercato già caratterizzato da restrizioni e rallentamenti nella catena degli approvvigionamenti soprattutto in relazione alla componentistica ed alle materie prime, il conflitto ha generato un incremento dei costi dei materiali utilizzati nella costruzione e manutenzione di impianti gas.

Codice etico e modello organizzativo 231

Nel mese di Marzo 2024 la società ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo alla prevenzione dei reati ex D.Lgs 231/01, con approvazione del codice etico e nomina dell'organo di vigilanza.

Il Codice Etico, consultabile sul sito internet della Società, raccoglie l'insieme dei valori che la società riconosce, accetta e condivide e le responsabilità che esso si assume verso l'interno e l'esterno della propria organizzazione.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informativa ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Per gli aiuti di stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di stato di cui all'art. 52 della l. 24 dicembre 2012, n. 234, si rimanda ai dati pubblicati nella sezione 'Trasparenza' del registro medesimo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	124.378
5% a riserva legale	Euro	6.219
a riserva straordinaria	Euro	118.159
a dividendo	Euro	
a { }	Euro	

Si propone altresì di liberare la riserva, ammontante a Euro 162.522,00, costituita in conseguenza dell'esercizio della deroga di cui al D.L. 72/2022 con riferimento alla valutazione dei titoli iscritti nelle attività finanziarie non immobilizzate, destinandola ad incremento della riserva straordinaria, atteso che, nel momento in cui detti titoli sono stati valutati a valore di mercato, è venuto meno il disallineamento con le prescrizioni di cui all'art. 2426, primo comma, n. 9 del Codice Civile e, conseguentemente, la necessità di rendere la riserva indisponibile.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

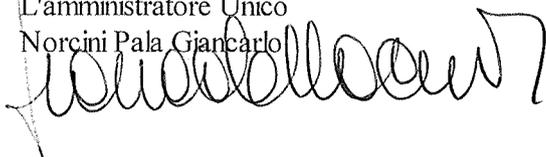
Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2023 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

L'amministratore Unico
Norcini Pala Giancarlo



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dott. Paolo Nigrotti iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti Ed Esperti Contabili di Ascoli Piceno al n. 71 sez A quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l.340/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.